



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO	SCIENZE UMANE
DISCIPLINA	SCIENZE FILOSOFICHE/UMANE
CLASSI	PRIMO BIENNIO

1. Assi culturali e competenze

a. Asse culturale di riferimento

ASSE DEI LINGUAGGI	
ASSE MATEMATICO	
ASSE TECNOLOGICO-SCIENTIFICO	
ASSE STORICO-SOCIALE	X

b. Tabella delle competenze di area

ASSE	COMPETENZE DI AREA (<i>Profilo culturale, educativo e professionale dei licei</i>)
Asse Storico Sociale	Area metodologica ● Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. ● Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. ● Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. Area logico-argomentativa ● Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ● Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. ● Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Area linguistica e comunicativa ● Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti e scopi comunicativi. ● Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. Area storico-umanistica ● Orientarsi con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. ● Cogliere lo stretto contatto delle scienze umane con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura. ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. ● Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore". ● Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali. ● Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

	• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze umane (in particolare psicologia e pedagogia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo.
--	--

C. Competenze trasversali di cittadinanza

COMPETENZA	CONTRIBUTI METODOLOGICI E DELLA DISCIPLINA
IMPARARE AD IMPARARE	Saper organizzare un discorso. Saper fare ricorso a strumenti tecnici e culturali nel reperimento di informazioni. Pianificare e organizzare spazi e tempi di lavoro.
PROGETTARE	Saper lavorare in modo coordinato nei gruppi. Saper assumersi responsabilità di lavoro. Individuare problemi e ipotesi di soluzioni. Operare con creatività..
COMUNICARE	Saper ascoltare per comprendere. Saper esporre in maniera giustificata e coerente il proprio pensiero sapendo cogliere il punto di vista altrui. Saper interagire utilizzando strategie comunicative.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Saper collaborare rispettando regole e consegne. Saper promuovere la collaborazione e il lavoro comune. Essere in grado di condividere il proprio sapere.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Saper collocare nel tempo e nello spazio in senso diacronico e sincronico fatti, eventi e civiltà. Saper individuare e leggere le interazioni uomo-ambiente (sociale e culturale). Saper riconoscere le principali linee di pensiero proprie della cultura e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà e della società.
RISOLVERE PROBLEMI	Saper ricerca informazioni adeguate al tipo di problema. Saper selezionare le informazioni al fine di elaborare risposte creative. Saper produrre e riprodurre procedure di risoluzione.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Cogliere la multidisciplinarietà del sapere e della cultura. Saper cogliere gli effetti dei comportamenti individuali e collettivi sulle relazioni umane e sociali. Saper stabilire relazioni tra diversi fattori di un fenomeno secondo connessioni logiche, classificazioni e antinomie.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Sapere usare le informazioni traducendole nella pratica sociale e culturale. Saper selezionare e gerarchizzare le idee e le informazioni secondo successioni logico temporali. Sapere rielaborare le informazioni.
---	---

2. Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

N.	COMPETENZE (cfr Indicazioni nazionali)	ABILITÀ	CONOSCENZE
1	Sapere esporre contenuti psicologici-pedagogici utilizzando le specificità linguistiche della disciplina	Saper distinguere i diversi paradigmi epistemologici sottostanti ai temi principali della psicologia generale sottolineando il rapporto specifico tra ricerca, teoria e prassi	Conoscere la differenza tra l'aspetto soggettivo e quello oggettivo nello studio delle scienze umane.
2	Saper sviluppare una argomentazione attorno a tematiche psicologiche, pedagogiche e sociali in un confronto dialogico, dando attenzione alle fonti.	Riconoscere ed individuare le fonti e le informazioni essenziali cercando di ordinarle in un discorso coerente secondo connessioni argomentative e successioni logiche.	Comprendere la specificità della psicologia in rapporto alle altre discipline (in particolare la filosofia e la medicina), distinguendola dalla psicologia del senso comune e identificandone le origini, i metodi e gli ambiti di composizione.
3	Saper individuare collegamenti e relazioni tra i concetti psicologici e pedagogici e la realtà e i contesti sociali e culturali per leggerne / interpretarne i fenomeni.	Utilizzare in modo appropriato il linguaggio psicologico-pedagogico. Scegliere un lessico appropriato. Costruire un discorso inerente alle tematiche.	Conoscere gli aspetti principali del funzionamento psichico, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni innate, biologiche, evolutive e sociali.
4		Collegare concetti e operare riferimenti secondo connessioni logiche e ricadute etiche e sociali nel contesto attuale.	Rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è dispiegata l'educazione.
5	Riconoscere la specificità del sapere filosofico e sapersi orientare nell'affrontare i principali problemi filosofici.	Saper individuare e porre domande specificatamente filosofiche a partire dalla comprensione dei diversi ambiti e aree di competenza della filosofia antica	Conoscenza di autori, correnti e problemi della filosofia antica per orientarsi nei principali settori della ricerca filosofica: - logica - ontologia - metafisica - gnoseologia - etica - filosofia politica - estetica - rapporti con il pensiero religioso

2a. Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze (soglia di sufficienza)

N.	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
1	Sapere esporre contenuti psicologici-pedagogici utilizzando le specificità linguistiche della disciplina	Saper distinguere i diversi paradigmi epistemologici sottostanti ai temi principali della psicologia generale sottolineando il rapporto specifico tra ricerca, teoria e prassi	Conoscere la differenza tra l'aspetto soggettivo e quello oggettivo nello studio delle scienze umane.
2	Saper impostare una abbozzo argomentazione attorno a tematiche psicologiche, pedagogiche e sociali in un confronto dialogico, dando attenzione alle fonti.	Riconoscere ed individuare le fonti e le informazioni essenziali cercando di ordinarle in un discorso coerente.	Comprendere la specificità della psicologia in rapporto alle altre discipline (in particolare la filosofia e la medicina), distinguendola dalla psicologia del senso comune e identificandone le origini, i metodi e gli ambiti di composizione.
3	Saper cogliere gli elementi basilari relativi ai collegamenti e le relazioni fondamentali tra le teorie psicologiche e pedagogiche, mettendole in relazione con la realtà e i contesti sociali e culturali per leggere e interpretare i fenomeni.	Utilizzare in modo appropriato il linguaggio psicologico-pedagogico. Scegliere un lessico appropriato. Costruire un discorso inerente alle tematiche.	Conoscere gli aspetti principali del funzionamento psichico, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni innate, biologiche, evolutive e sociali.
4		Fare collegamenti basilari sui concetti	
5	Riconoscere la base del sapere filosofico e sapersi orientare nell'affrontare i principali problemi filosofici.	Saper individuare e porre domande filosofiche a partire dalla comprensione dei diversi ambiti e aree di competenza della filosofia antica	Conoscenza di autori, correnti e problemi della filosofia antica per orientarsi nei principali settori della ricerca filosofica: - logica - ontologia - metafisica - gnoseologia - etica - filosofia politica - estetica - rapporti con il pensiero religioso

3. Obiettivi specifici di apprendimento

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	CLASSE
	Introduzione alle scienze umane	1. Uomo: anima, mente e corpo 2. Uomo: soggetto e oggetto di studio	Religione	1
	Psicologia, scienza dell'anima	Origini, sviluppi e principali orientamenti (Wundt, l'elementismo, strutturalismo, funzionalismo, comportamentismo, cognitivismo e connessionismo, gestalt, psicoanalisi...)	Filosofia	1
	Io e il mondo: la percezione	1) Psicologia della Gestalt: i principi gestaltici 2) Costanze percettive e illusioni percettive	Filosofia	1
	Io e l'esperienza: attenzione, memoria e apprendimento, pensiero, intelligenza	1) Memoria come rievocazione - Oblio 2) Apprendimento - Prospettiva comportamentista: Pavlov, Watson, Skinner - Prospettiva cognitivista - Prospettiva costruttivista 3) Pensiero: - concetti - ragionamento - problem solving 4) Intelligenza: - costruito - i test di intelligenza - teorie sull'intelligenza,	Filosofia	1
	Educazione: un fattore di costruzione del mondo	1) Pedagogia, scienza dell'educazione: che cosa significa educare e perché educare 2) Relazione insegnante allievo 3) Soggetti luoghi e forme dell'educazione	Religione	1

	I paradigmi dell'educazione	1) Confronto tra modelli educativi diversi e contesti diversi: Grecia e Roma.	Religione	1
	Modelli educativi	1) Quintiliano 2) Confucio 3) Seneca 4) Cicerone-Catone	Storia	1
	LA RELAZIONE EDUCATIVA: MODELLI E FIGURE DI MAESTRI	• Rousseau • Montessori • Sorelle Agazzi • Don Bosco	Storia, filosofia	2
	SOGGETTI IN RELAZIONE: LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE	• I linguaggi e la specificità dell'essere umano. • Strutture e componenti del linguaggio verbale. • Sviluppo e disturbi del linguaggio. • Le funzioni della comunicazione. Comunicazione: relazione-azione.	Biologia e neuroscienze	2
	IL SOGGETTO E L'ALTRO: INTRODUZIONE ALL'INTRAPSICHICO PERSONALITA'	• Le prime teorie sulla personalità. Introduzione all'intrapsichico come campo di forze tra conscio e inconscio. • La scoperta dell'inconscio e il modello freudiano. • Lo sviluppo della personalità: un processo senza fine.	Filosofia	2
	FARE RICERCA NELLE SCIENZE UMANE: METODOLOGIA	• La complessità dell'uomo come oggetto di studio. • La ricerca nell'ambito delle scienze umane: il metodo sperimentale, il metodo osservativo, il metodo ideografico. • Dal metodo sperimentale al metodo	Matematica, Scienze	2

		correlazionale: l'introduzione della statistica. • Il disegno di ricerca, le variabili, il campionamento, media, moda e mediana.. cenni di psicometria.		
	INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA: LA RICERCA DEL SENSO	1. Cos'è la filosofia? 2. La genesi della filosofia (Talete e Eraclito) 3. La sfida sofistica Socrate e la questione socratica	Filosofia	2

4. Mediazione didattica

a. Metodologie didattiche

Lezione frontale	X
Lezione dialogata	X
Attività laboratoriali	X
Ricerca individuale	X
Lavoro di gruppo	X
Esercizi	X
Soluzione di problemi	X
Discussione di casi	X
Esercitazioni pratiche	X
Realizzazione di progetti	X
Contributi audiovisivi	X
Altro	

b. Strumenti didattici

Libro/i di testo	X
Altri testi	X
Dispense	X
Laboratorio	X
LIM	X
Strumenti informatici	X
Altro	

5. Valutazione

a. Tipologia e numero delle prove di verifica

TIPOLOGIA	SCRITTO / ORALE	N. MINIMO (PENTAMES TRE)	N. MINIMO (TRIMEST RE)	N. MINIMO TOTALE ANNUALE
Prova parziale	Orale	1	2	3
	Scritto	2	1	3
Prova formativa/sommativa	Orale	1	1	2
	Scritto	2	2	4
TOTALE		6	6	12

b. Griglie di valutazione

PROVA ORALE		
Indicatori (oggetto della valutazione)	Descrittori (scala di livelli)	Voto in decimi
- Contenuto - Esposizione - Elaborazione	Contenuto: conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali. Dimostra una consolidata capacità di elaborazione personale Esposizione: espone e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono pertinenti, approfondite e rigorose. Elaborazione: Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono una argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.	10
	Contenuto: conosce i contenuti in modo completo e organico. Dimostra una certa capacità di elaborazione personale. Esposizione espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera eventualmente collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono pertinenti e approfondite.	9

	Elaborazione: Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze che consentono una argomentazione coerente, sicura e rigorosa.	
	Contenuto: Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne. Dimostra un tentativo di capacità di elaborazione personale. Esposizione espone ed organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed eventualmente operando gli opportuni collegamenti disciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono pertinenti. Elaborazione: Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze che consentono di sviluppare un'argomentazione coerente e sicura.	8
	Contenuto: conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato. Esposizione: espone ed organizza i contenuti in modo organico e lineare. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono appropriate. Elaborazione: dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.	7
	Contenuto: conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici. Esposizione espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto. Elaborazione: dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.	6
	Contenuto: Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici. Esposizione: espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono decisamente scarse, proprie	5

	della disciplina sono pertinenti. Elaborazione: Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano una argomentazione non sufficientemente controllata.	
	Contenuto: presenta gravi lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti. Esposizione: espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono decisamente scarse Elaborazione: non dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); manca qualunque tipo di argomentazione.	4
	Contenuto: totale assenza dei contenuti disciplinari o evidente copiatura. Esposizione: rifiuto del confronto	3

c. Griglia di valutazione degli obiettivi educativi – non cognitivi.

Indicatore 1 <i>Partecipazione: interventi, collaborazione con compagni e insegnanti, attenzione</i>	Indicatore 2 <i>Impegno, metodo di lavoro (cioè ordine nella gestione del materiale, prendere appunti, svolgimento dei compiti a casa, puntualità nelle consegne, etc.)</i>	<i>Indicatore di applicazione</i>
Descrittori		Valutazione
Non partecipa ed è oppositivo alla proposta	Impegno nullo, metodo di lavoro inadeguato.	E
Non partecipa e non è interessato alla proposta	Impegno scarso, metodo di lavoro inadeguato.	D
Partecipa solo se sollecitato	Impegno saltuario, metodo di lavoro migliorabile.	C
Partecipa attivamente	Impegno costante, metodo di lavoro adeguato	B
Partecipa in modo propositivo e pertinente	Impegno lodevole, metodo di lavoro efficace	A

6. Recupero e valorizzazione eccellenze

a. Modalità del recupero curricolare

Ripresa delle conoscenze essenziali	X
Riproposizione delle conoscenze	X
Percorsi graduati per il recupero delle abilità	X
Esercitazioni per migliorare il metodo di studio	X
Esercitazioni aggiuntive a casa	X
Attività in classe per gruppi di livello	
Altro	

b. Modalità di recupero extra-curricolare

Ripresa delle conoscenze essenziali	X
Riproposizione semplificata delle conoscenze	X
Percorsi graduati per il recupero di abilità	X
Esercitazioni per migliorare il metodo di studio	X
Sportello didattico individuale o per piccoli gruppi	X

c. Modalità di recupero dei debiti formativi

Prove	Tipologia della prova	Durata della prova
Prova scritta	Verifica a domande aperte	30/60 minuti
Prova orale	Interrogazione	15/30 minuti

d. Modalità di valorizzazione delle eccellenze

Partecipazione a concorsi	
Attività in classe per gruppi di livello	X
Attività didattiche su piattaforma e-learning	
Coordinamento di gruppi	
Preparazione di materiali per la classe e ricerche individuali (anche multimediali)	X